

**Relazione illustrativa per l'attuazione dell'art. 34, comma 20 del d.l. n. 179/2012  
in materia di servizi pubblici locali per l'affidamento  
del Servizio di gestione integrata dei rifiuti solidi urbani**

**DENOMINAZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE A RILEVANZA  
ECONOMICA PER IL QUALE SI PROCEDE AD UN NUOVO AFFIDAMENTO:**

**SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI DEL COMUNE  
DI ADRANO**

**INFORMAZIONI DI SINTESI**

Oggetto dell'affidamento	<b>Servizio di gestione integrata dei rifiuti solidi urbani</b>
Ente affidante	<b>Comune di Adrano</b>
L'ente affidante è ente di governo dell'ATO	<b>No</b>
Tipo di affidamento (appalto/concessione/contratto di servizio)	<b>Appalto</b>
Modalità di affidamento (gara/in house/società mista; se normativa speciale indicare il testo di legge di riferimento)	<b>Gara</b>
Durata del contratto	<b>Anni cinque</b>
Nuovo affidamento (ex D.L. 179/2012 art. 34 comma 20)	<b>Nuovo affidamento</b>
Servizio già affidato (ex D.L. 179/2012 art. 34 comma 21)	
Territorio interessato dal servizio affidato o da affidare	<b>Comune di Adrano</b>

**SOGGETTO RESPONSABILE DELLA COMPILAZIONE**

Nominativo	<b>Ing. Rosario Gorgone</b>
Ente di riferimento	<b>Comune di Adrano</b>
Area/servizio	<b>VI Settore</b>
Telefono	<b>095 760 6417</b>
Email	<b>rosario.gorgone@comune.adrano.ct.it</b>
Data di redazione	<b>31/03/2015</b>

## NORMATIVA DI RIFERIMENTO

### MODALITA' DI AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO:

Ragioni e sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta

La gestione dei rifiuti, intesi come raccolta e smaltimento, oltre ai servizi collaterali è qualificata come servizio pubblico locale di rilevanza economica, infatti, il Consiglio di Stato (Sezione Quinta n. 8232 del 25 novembre 2010) ha osservato che “la subordinazione al pagamento di un corrispettivo, rilevante nella prospettiva abbracciata dal Codice dei contratti pubblici (art. 2, comma 12), dipende dalle caratteristiche tecniche del servizio e dalla volontà «politica» dell'ente, ma non incide sulla sua qualifica di servizio pubblico locale ai fini dell'applicazione della disciplina di cui al T.U.E.L.” tant'è che, “relativamente ai servizi pubblici locali, l'art. 117 T.U.E.L. precisa che la tariffa ne costituisce il corrispettivo ma non ne definisce il contenuto, determinato dalla possibilità concreta dell'ente di dividere sui singoli l'onere della gestione ed erogazione della prestazione.

Che lo stesso Titolo V del T.U.E.L. disciplini anche i criteri per la determinazione e la riscossione delle tariffe non esclude dall'ambito dei servizi pubblici locali quelli erogati senza un corrispettivo, sempre che le prestazioni siano strumentali all'assolvimento delle finalità sociali dell'ente, come avviene per il servizio di pubblica illuminazione”.

In particolare, il Consiglio di Stato ha escluso che, ai fini della qualificazione del servizio in oggetto, possa assumere rilievo la circostanza che il gestore del servizio venga, o meno, remunerato direttamente dall'utenza, mediante corresponsione della tariffa. Sulla scorta di tale considerazione, ne è derivata la riconducibilità del servizio di pubblica illuminazione comunale nel novero dei servizi pubblici locali.

In tal senso il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani è aderente al principio dettato dalla sentenza del Consiglio di Stato, Sez. V, 3/5/2012 n. 2537 ai sensi della quale “il servizio pubblico locale di rilevanza economica è configurabile non solo quando l'amministrazione adotti un atto di concessione, ma anche nel caso in cui, pone in essere un contratto di appalto, (rapporto bilaterale, versamento di un importo da parte dell'amministrazione) sempre che l'attività sia rivolta direttamente all'utenza e non all'ente appaltante in funzione strumentale all'amministrazione e l'utenza sia chiamata a pagare un compenso, o tariffa, per la fruizione del servizio.”

L'individuazione del nuovo soggetto affidatario del servizio avverrà mediante procedura aperta, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 83 del D.Lgs. n. 163/2006.

Tale forma di affidamento, oltre a rispettare le normative vigenti, permette di contemperare gli interessi generali del servizio pubblico in questione, garantendo l'equilibrio tra il mercato e la regolamentazione e la continuità delle prestazioni, a favore di tutti gli utenti del territorio interessato.

Consente inoltre di proporre tariffe uniformi e condizioni di qualità simili, indipendentemente dalle circostanze particolari e dal grado di redditività economica di ciascuna singola attività, facente parte del servizio stesso.

La gestione dei rifiuti in Sicilia soggiace alla seguente normativa, L'assetto organizzativo del servizio rifiuti in Sicilia, dettato dalla L.R. 9/2010, prevedeva l'individuazione di 10 ATO, 9 dei quali corrispondenti ai confini delle province regionali siciliane e un ATO “Isole Minori”. Con DPGR 4 luglio 2012 n. 535 è stato approvato il **Piano per la delimitazione dei bacini ottimali** che individua 18 ATO, di cui 15 sub-provinciali.

La L.R. 9/2010 prevede che la provincia ed i comuni ricompresi in ciascun ATO costituiscano una società consortile di capitali denominata “**Società per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti**” (SRR) per lo svolgimento delle funzioni già in capo alle Autorità d'Ambito. Alla società partecipano i comuni, per il 95% del capitale (pro-quota in proporzione alla

popolazione), e la Provincia ( per il restante 5%), escludendo dalla partecipazione altri soggetti pubblici o privati.

Le SRR provvedono, tra l'altro, all'individuazione del gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti.

Sulla base degli schemi di statuto e atto costitutivo predisposti dalla Regione Siciliana, gli enti locali hanno proceduto alla costituzione delle SRR.0..

La L.R. 3/2013, modificando la L.R. 9/2010, ha introdotto la possibilità per i Comuni, in forma singola o associata, secondo le modalità stabilite dal T.U.E.L. con un bacino di utenza minimo di 5.000 abitanti, di procedere direttamente all'affidamento del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti. Tale modalità organizzativa può essere avviata previa redazione di un piano di intervento sottoposto al vaglio dell'Amministrazione Regionale che ne verifica il rispetto dei principi di differenziazione, adeguatezza ed efficienza, tenendo conto delle caratteristiche del servizio.

## **CONTENUTI SPECIFICI DEGLI OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO LOCALE E SERVIZIO UNIVERSALE:**

### **Il servizio si estrinseca nelle seguenti attività:**

#### **1) raccolta dei rifiuti**

la raccolta dei rifiuti consiste nel recuperare i RR.SS.UU. ed assimilati, sia dalle utenze domestiche che dalle utenze produttive.

La raccolta sarà effettuata con cadenza programmata e calendarizzata con il metodo porta a porta e/o con cassonetti di prossimità, la calendarizzazione sarà prevista su base settimanale, ma per alcune tipologie merceologiche (non putrescibili e modeste quantità) i rifiuti potrebbe anche avere cadenze su base bisettimanale .

Il conferimento avverrà in forma differenziata a monte dall'utenza, sulla base di una calendarizzazione specifica per le diverse tipologie merceologiche dei rifiuti.

La differenziazione potrà essere sia mono-materiale (ad es. la frazione umida) che multi-materiale, unificando le diverse tipologie di rifiuto facilmente separabili a valle (ad es. vetro e metalli).

Il servizio di raccolta verrà effettuato inizialmente in maniera ordinaria, mentre sarà suscettibile di implementazione tecnologica per cui i sacchetti ed i cassonetti utilizzati per il conferimento dei rifiuti potranno essere ricondotti univocamente all'utenza singola o a gruppi di utenza. Tali metodi di identificazione, sebbene potranno permettere una diversa politica gestionale sull'applicazione delle tariffe, non incideranno sulle modalità di raccolta;

#### **2) smaltimento dei rifiuti**

le operazioni di smaltimento rappresentano la naturale conseguenza alla raccolta, esse consistono nel trasferimento degli stessi ai centri di smaltimento, per quanto riguarda la frazione indifferenziata ed il conferimento alle piattaforme di riciclaggio per le frazioni raccolte in forma differenziata.

La calendarizzazione dei conferimenti sarà analoga a quella di raccolta ed avverrà di seguito alla raccolta ed al travaso dei rifiuti dagli automezzi più piccoli agli autocompattatori dedicati al servizio.

Le operazioni di conferimento avranno inizio con la pesata degli autocompattatori presso il locale C.C.R.

#### **3) Spazzamento delle strade**

Le operazioni di spazzamento consistono nella spazzolatura delle strade principali con l'ausilio di spazzatrici meccaniche accompagnate da un operatore munito di ramazza che coadiuva le operazioni con lo spazzamento di quelle parti di sede stradale o di marciapiedi non

raggiungibili dal mezzo meccanico, mentre lo spazzamento delle vie più piccole ed anguste (vedi centro storico) verrà eseguito manualmente con l'aiuto di carrozzine a spinta.

Lo spazzamento stradale, in vero, racchiude un concetto più ampio del mero spazzamento, esso sottende al mantenimento terso delle vie cittadine, in fatti oltre alle operazioni di spazzamento verranno eseguite operazioni di diserbo e scerbatura delle strade e dei muri appartenenti ad edifici pubblici o di interesse storico.

#### **4) Gestione del C.C.R.**

Il centro comunale di raccolta è il luogo dove i cittadini possono conferire autonomamente i propri rifiuti differenziati. In esso verrà monitorato il grado di aderenza al modello di raccolta differenziata da parte dei singoli utenti in modo da poter applicare le eventuali premialità deliberate dall'Ente gestore.

#### **5) Servizi di igiene ambientale complementari**

per servizi complementari si intendono quelle azioni poste in essere nel territorio e che sono intese all'igienizzazione del territorio quali: disinfezione e disinfestazione periodica delle strade, interventi di derattizzazione ed interventi di contenimento della popolazione avicola. queste operazioni, sebbene non sono direttamente collegate con la gestione dei rifiuti, ne sono una loro conseguenza. La presenza dei rifiuti, sebbene per brevi lassi di tempo, hanno la proprietà di imbrattare le strade, lasciando dei residui che si trasformano facilmente in colture batteriche portatrici di infezioni, inoltre rappresentando una fonte di cibo (vedi la frazione umida) attirano gli animali presenti nel territorio (cani, gatti, roditori e colombi), i quali a loro volta sono focolai di diffusione di endoparassiti e di ectoparassiti (tenie, filariosi, zecche, ecc.).

Azioni di contenimento delle popolazioni e di igienizzazione ambientale tutelano la società da disagi sanitari con, a cascata, vantaggi nella fruizione di altri servizi quali quelli di carattere sanitario.

**DATA DI SCADENZA:** \_\_\_\_\_

#### **EVENTUALI COMPENSAZIONI ECONOMICHE PREVISTE:**

L'affidamento prevede che i soggetti interessati partecipino presentando la loro miglior offerta economica sull'importo a base di gara di €12.272.727,27 al netto di IVA al (di cui €5.225.949,13 soggetti a ribasso ed €7.046.778,15 non soggetti a ribasso, in quanto relativi al costo del personale ed agli oneri della sicurezza).

L'importo corrispondente alla quota di ogni singolo anno della base di gara è pari ad €2.454.545,45.

Tale compensazione viene concessa sotto forma di corrispettivo all'aggiudicatario per il funzionamento del servizio, ovvero per coprire tutti o parte dei costi originati dall'esecuzione degli obblighi del servizio pubblico, tenendo conto di un margine di utile ragionevole, per l'adempimento di detti obblighi.

**F.to l'Istr. Tecnico**  
Per. Agr. Vito Liotta

**f.to Il Responsabile del Settore**  
Ing. Rosario Gorgone